



# CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

***Obiettivi di finanza pubblica e riforme***

***Relazione annuale sulla finanza locale in Toscana***



*Presentazione del rapporto sulla finanza locale in Toscana  
Intervento cons. Paolo Peluffo – Sezione regionale di controllo della  
Corte dei conti - Firenze, 10 giugno 2016*

## Il controllo monitoraggio sul rendiconto di gestione 2013

La Sezione ha effettuato, nel corso dell'anno 2015, il controllo monitoraggio sul rendiconto 2013 dei comuni e delle province toscane



420 pronunce specifiche di accertamento che hanno coinvolto 231 enti locali



Valutazione delle misure consequenziali adottate dagli enti locali

Presa d'atto	335
Inottemperanza	41
Idoneità	14
Non idoneità	3
Rinvio alla valutazione dei piani di riequilibrio o ad altre procedure straordinarie	27
Totale esiti	420



Enti per i quali è stato disposto il blocco della **spesa** a seguito dell'accertamento di non idoneità delle misure correttive o dell'inottemperanza alla presentazione delle misure adottate



**3 comuni**  
(contenimento di spesa complessivamente disposto 294 mila euro)

## Rendiconto 2013 – I principali profili di grave irregolarità rilevati Il disavanzo formale di amministrazione

Enti pronunciati nel 2012  9 comuni (ammontare del disavanzo accertato 15 milioni)

Enti pronunciati nel 2013  8 comuni (ammontare del disavanzo accertato 15,2 milioni)



	Ente	Provincia	Importo
1	Barga	LU	232.190,06
2	Buonconvento	SI	679.380,49
3	Castiglion Fiorentino	AR	3.741.369,54
4	Coreglia Antelminelli	LU	457.104,93
5	Pescia	PT	2.349.668,20
6	Pietrasanta	LU	5.421.231,35
7	Pistoia	PT	1.235.612,36
8	Villafranca in Lunigiana	MS	1.097.615,14
<b>Totale</b>			<b>15.214.172,07</b>

## Rendiconto 2013 – I principali profili di grave irregolarità rilevati Il disavanzo sostanziale di amministrazione

Enti pronunciati nel 2012  18 comuni (ammontare del disavanzo accertato 38,4 milioni)

Enti pronunciati nel 2013  31 comuni (ammontare del disavanzo accertato 68,7 milioni)



	Ente	Prov	Importo		Ente	Prov	Importo
1	Barberino di Mugello	FI	530.399,12	17	Isola del Giglio	GR	29.766,16
2	Barga	LU	329.000,00	18	Lastra a Signa	FI	718.662,95
3	Bientina	PI	172.831,23	19	Lucca	LU	894.581,99
4	Buonconvento	SI	924.677,79	20	Montecarlo	LU	13.578,75
5	Campi Bisenzio	FI	2.544.571,21	21	Monteverdi marittimo	PI	46.608,21
6	Cascina	PI	505.022,00	22	Pescia	PT	3.384.805,79
7	Castellina Marittima	PI	13.140,74	23	Pietrasanta	LU	6.551.231,35
8	Castelnuovo di val di Cecina	PI	4.610,52	24	Pistoia	PT	2.100.021,51
9	Castelnuovo di Garfagnana	LU	36.506,97	25	Porto Azzurro	LI	2.366.703,93
10	Castiglion Fiorentino	AR	4.127.056,48	26	Prato	PO	32.212.961,58
11	Coreglia Antelminelli	LU	550.265,45	27	Radicofani	SI	2.563,96
12	Crespina	PI	203.671,14	28	Rapolano terme	SI	40.000,00
13	Cutigliano	PT	91.303,13	29	Roccastrada	GR	17.079,09
14	Fiesole	FI	1.484.641,34	30	Siena	SI	2.250.224,09
15	Giuncugnano	LU	3.035,74	31	Villafranca in Lunigiana	MS	1.484.033,56
16	Greve in Chianti	FI	127.673,94	<b>Totale</b>			<b>63.761.229,72</b>

## Rendiconto 2013 – I principali profili di grave irregolarità rilevati Le difficoltà di cassa

Mancata ricostituzione nel triennio 2011-2013 dell'anticipazione di tesoreria e/o dei fondi a specifica destinazione



Enti pronunciati nel 2012



23 comuni

Enti pronunciati nel 2013



20 comuni

La gestione di cassa nei comuni toscani. Serie storica 2010-2013

	2010	2011	2012	2013
Anticipazione di tesoreria non rimborsata al 31.12	9.627.776	18.409.351	9.112.649	34.472.320
Fondi vincolati non ricostituiti al 31.12	55.545.221	45.368.813	45.508.117	58.455.016
Totale scoperto al 31.12	65.172.997	63.778.164	54.620.766	92.927.336
<b>Anticipazione di tesoreria complessiva corrisposta nell'esercizio</b>				
	125.168.987	157.783.710	190.105.439	473.816.627



In 7 amministrazioni comunali il ricorso ad anticipazioni comunali nel 2013 è aumentato di oltre 10 milioni rispetto al 2012

## Rendiconto 2013 – La criticità relativa alla gestione dei flussi di cassa vincolati

La Sezione da sempre ha attribuito un ruolo centrale all'andamento dei flussi di cassa poiché le difficoltà che gli enti registrano sono sintomo di tensioni di bilancio ovvero di una scarsa attendibilità dei risultati accertati. Con il rendiconto 2013, tenendo conto delle maggiori informazioni a disposizione, la Sezione ha approfondito gli aspetti legati alle diverse tipologie di entrata e in particolare alle risorse considerate vincolate nella destinazione.

Irregolarità rilevata



**Molti enti, pur contabilizzando le entrate vincolate in termini di cassa, considerano, ai fini del vincolo, solo una parte delle risorse che risultano vincolate per competenza**

Il profilo di irregolarità ha riguardato **186** enti

Esito della valutazione delle **misure correttive** adottate dagli enti:

- 3 enti hanno rettificato i dati di rendiconto 2013
- 68 enti hanno dichiarato di essersi attivati operando rettifiche sugli esercizi 2014 e successivi
- 101 enti hanno manifestato la volontà di adeguarsi agli orientamenti della Sezione contestualmente all'avvio dell'armonizzazione
- 10 enti non hanno comunicato nessuna misura correttiva

## Rendiconto 2013 – La criticità relativa alla gestione dei flussi di cassa vincolati

Per meglio rappresentare l'importanza degli aspetti rilevati dalla Sezione, si riportano di seguito i principali rischi connessi con la non completa rappresentazione dell'andamento dei flussi di cassa vincolati

- ➔ Scarsa rappresentatività del rendiconto e del conto del tesoriere
- ➔ Mancata conoscenza della situazione di cassa effettiva, che costituisce un limite per gli organi di governo, nella definizione delle politiche strategiche e gestionali
- ➔ Scarsa rappresentazione della situazione di cassa effettiva ai fini della valutazione che compete agli organi di controllo interno ed esterno
- ➔ Deficit di cassa nel momento in cui l'ente si trova a dover pagare gli specifici interventi cui le entrate erano destinate
- ➔ Mancata evidenza di situazioni di squilibrio strutturale e/o di disavanzi che si vanno a formare

### Conclusione


L'irregolarità rilevata dalla Sezione, per quanto appena evidenziato, non era volta a limitare l'utilizzo di fondi di cassa vincolati per il pagamento di spese correnti (art. 222 del Tuel) ma a far acquisire agli enti maggior consapevolezza nell'utilizzo di tali fondi.

## Rendiconto 2013 – I principali profili di grave irregolarità rilevati

### La vetustà dei residui attivi

La Sezione ha sempre valutato, come fattore di criticità, la presenza in bilancio di un elevato ammontare di residui attivi, afferenti le entrate proprie correnti. Negli anni il fenomeno ha subito un notevole ridimensionamento

Enti per i quali era stata rilevata l'irregolarità nel 2006	→	101 comuni
Enti pronunciati nel 2012	→	31 comuni (ammontare dei residui vetusti 24,4 milioni)
Enti pronunciati nel 2013	→	31 comuni (ammontare dei residui vetusti 74,8 milioni)



Nel corso degli anni gli enti hanno acquisito una certa consapevolezza dell'importanza di mantenere in bilancio poste attive correttamente accertate e per le quali sussista un idoneo titolo giuridico ed un adeguato grado di riscuotibilità.

Il controllo sistematico della Sezione e la conseguente risposta degli enti probabilmente ha consentito alle amministrazioni di presentarsi all'avvio del nuovo sistema di contabilità armonizzata con maggior cognizione in ordine a tale aspetto.





## Rendiconto 2013 – Le criticità emerse dalla contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità (ex d.l. n. 35/2013)

L'introduzione nell'ordinamento dell'anticipazione di liquidità da parte della Cassa Depositi e Prestiti per sopperire a momentanee carenze di liquidità da parte degli enti locali, ha rappresentato un elemento di novità per i bilanci delle amministrazioni periferiche. Ciò ha generato un dibattito in ordine alla natura di detta anticipazione al quale ha dato risposta la sentenza della Corte costituzionale n. 181/2015 che ha definito tale erogazione della Cassa DDPP non equivalente all'indebitamento ma assimilabile all'anticipazione di tesoreria.

Tale anticipazione deve risultare neutra ai fini degli equilibri di bilancio e non deve concorrere alla definizione del risultato di amministrazione.

Sui rendiconti 2013, considerando il **previgente ordinamento**, la Sezione Toscana ha ritenuto che l'assunzione contestuale dell'accertamento e dell'impegno fosse il sistema più sicuro per garantire la neutralità dell'operazione.

Con l'introduzione della **nuova contabilità armonizzata** e secondo i recenti orientamenti espressi dalla Sezione delle autonomie, per garantire la neutralità dell'operazione, la quota di avanzo generata a seguito della cancellazione del residuo passivo deve essere mantenuta vincolata nel risultato di amministrazione.

## Rendiconto 2013 – Le criticità emerse dalla contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità (ex dl 35/2013)

I controlli effettuati dalla Sezione e le gravi irregolarità rilevate



- ➔ 1 – Mancata conciliazione delle scritture contabili a seguito della concessione dell'anticipazione (assunzione dell'accertamento di entrata nell'ambito del titolo V senza il contestuale impegno di spesa)

Comuni pronunciati 3

- ➔ 2 – Non corretta quantificazione dello stock dei debiti di finanziamento nel conto del patrimonio (la contabilizzazione è stata effettuata tra le voci di entrata e di spesa relativa ai debiti di finanziamento)

Comuni pronunciati 17

- ➔ 3 – Mancato rispetto del vincolo di cui all'art. 119 della Costituzione (l'anticipazione di liquidità ha contribuito al finanziamento dello squilibrio della gestione corrente costituendo, di fatto, una fonte di finanziamento per la spesa corrente)

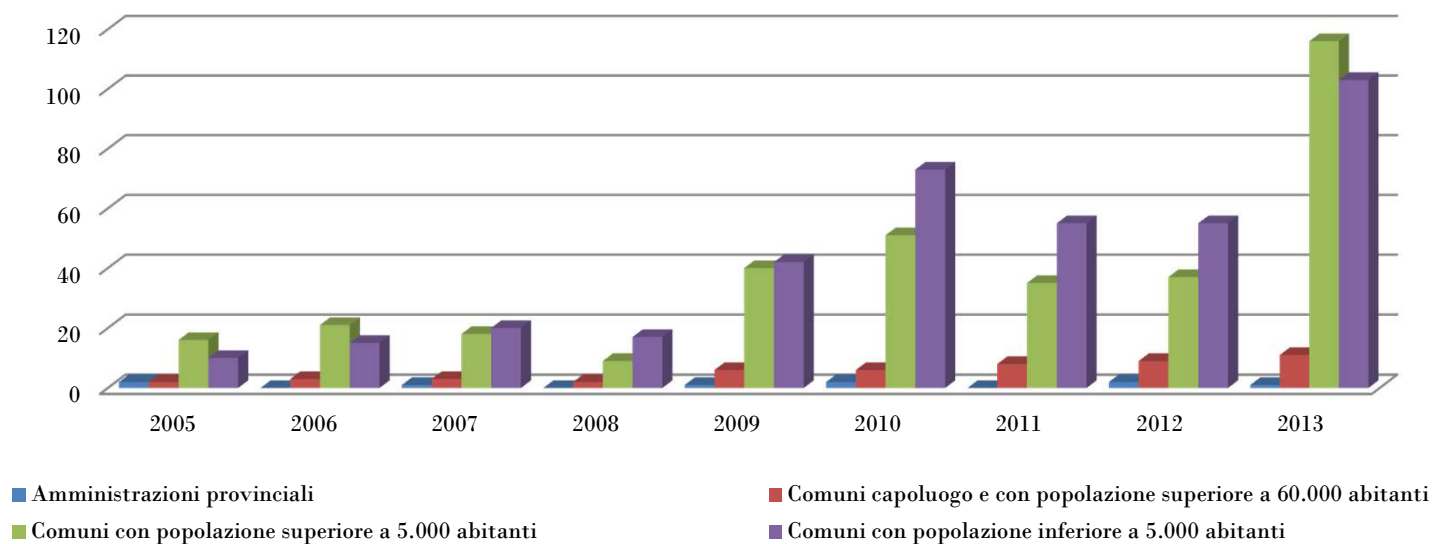
Comuni pronunciati 1

## Le pronunce specifiche adottate dalla Sezione a seguito dell'analisi dei rendiconti di gestione relativi al periodo 2005-2013

- ➔ La Sezione, nell'ambito del controllo monitoraggio sui rendiconti degli esercizi 2005-2013, ha emesso, complessivamente, pronunce specifiche per 792 enti.
- ➔ In base alla classe demografica degli enti, la frequenza maggiore di pronunce specifiche è stata registrata tra i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.
- ➔ Tra i comuni con popolazione superiore a 60.000 abitanti, gli enti destinatari del maggior numero di delibere di pronuncia specifica, nel periodo 2005-2013, sono Siena, Viareggio e Grosseto

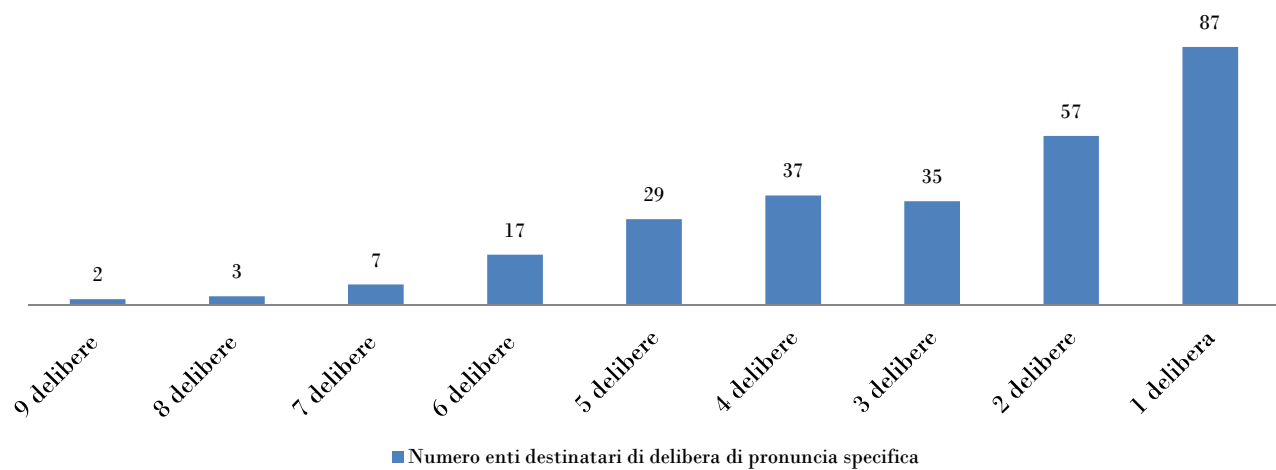
## Le pronunce specifiche nel periodo 2005-2013: suddivisione per tipologia di ente locale

Tipologia EE.LL.	n. enti	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	totale n. enti pronunciati
Amministrazioni provinciali	10	2	0	1	0	1	2	0	2	1	9
Comuni capoluogo e con pop. superiore a 60.000 abitanti	12	2	3	3	2	6	6	8	9	11	50
Comuni con pop. superiore a 5.000 abitanti	140	16	21	18	9	40	51	35	37	116	343
Comuni con pop. inferiore a 5.000 abitanti	135	10	15	20	17	42	73	55	55	103	390
<b>Totale</b>	<b>297</b>	<b>30</b>	<b>39</b>	<b>42</b>	<b>28</b>	<b>89</b>	<b>132</b>	<b>98</b>	<b>103</b>	<b>231</b>	<b>792</b>



## Le pronunce specifiche nel periodo 2005-2013: frequenza per ente delle deliberazioni di pronuncia

	Amministrazioni provinciali	Comuni capoluogo e con popolazione superiore a 60.000 abitanti	Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti	Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti	Totale numero enti destinatari di delibera di pronuncia specifica
9 delibere	0	0	0	2	2
8 delibere	0	1	1	1	3
7 delibere	0	0	1	6	7
6 delibere	0	2	11	4	17
5 delibere	0	2	11	16	29
4 delibere	0	4	14	19	37
3 delibere	0	0	15	20	35
2 delibere	2	1	28	26	57
1 delibera	5	2	50	30	87
Totale enti destinatari di pronuncia specifica	7	12	131	124	274



## Le pronunce specifiche nel periodo 2005-2013: principali enti destinatari di pronuncia specifica

	Amministrazioni provinciali	Comuni capoluogo e con popolazione superiore a 60.000 abitanti	Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti	Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti
9 delibere	-	-	-	Marciana, Porto Azzurro
8 delibere	-	Siena	Fivizzano	Villafranca in Lunigiana
7 delibere	-	-	Campi Bisenzio	Bagnone, Buonconvento, Monteverdi Marittimo, Mulazzo, Rio nell'Elba, Villa Basilica
6 delibere	-	Viareggio, Grosseto	Campiglia Marittima, Massarosa, Seravezza, Barberino di Mugello, Borgo a Mozzano, Calenzano, Capannori, Cascina, Fiesole, Piombino, Pontremoli	Campo nell'Elba, Cutigliano, Marciano della Chiana, San Romano in Garfagnana
5 delibere	-	Carrara, Pistoia	Altopascio, Aulla, Bagni di Lucca, Castelnuovo di Garfagnana, Coreglia Antelminelli, Montignoso, Pescia, Pietrasanta, Roccastrada, San Giuliano Terme, Sesto Fiorentino	Capoliveri, Comano, Fauglia, Fosdinovo, Gaiole in Chianti, Giuncugnano, Lucignano, Magliano in Toscana, Montecarlo, Palazzuolo sul Senio, Piancastagnaio, Piazza al Serchio, Roccalbegna, Scansano, Stazzema, Vagli Sotto

## I principali indicatori di bilancio



Il risultato di amministrazione complessivo degli enti locali toscani è migliorato nel periodo 2010-2013, registrando un saldo che passa da un avanzo di poco meno di 290 milioni nel 2010 a 754 milioni nel 2013. Tale andamento è principalmente dovuto ad un incremento delle entrate, piuttosto che ad un contenimento strutturale della spesa.



In merito alla componente di spesa, a fronte di un andamento costante della parte corrente, si registra una forte contrazione della spesa per investimenti.



Il totale dei residui attivi degli enti toscani è passato da 2.549 milioni nel 2010 a 2.466 milioni nel 2013, con una diminuzione di 83 milioni, che dimostra una maggior consapevolezza del problema. Tuttavia, l'incidenza dei residui vetusti sul totale si attesta al 30,14% e quindi sempre al di sopra della soglia considerata critica dalla Sezione (18%).



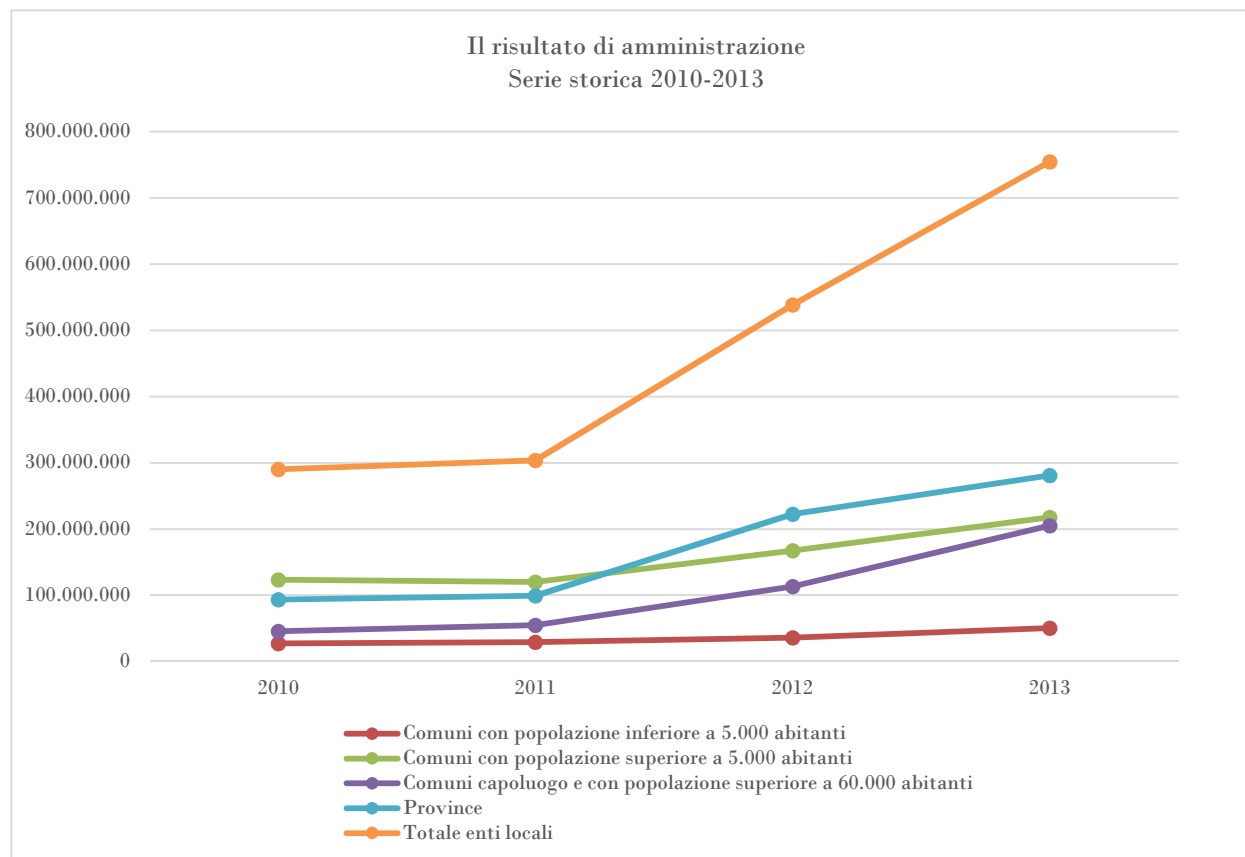
Il debito complessivo degli enti locali toscani risulta in diminuzione, attestandosi a 3.547 milioni di euro nel 2013, con un'incidenza pro capite di 961 euro, incidenza più bassa rispetto alla media delle regioni a statuto ordinario (980 euro).



## I principali indicatori di bilancio: l'andamento del risultato di amministrazione

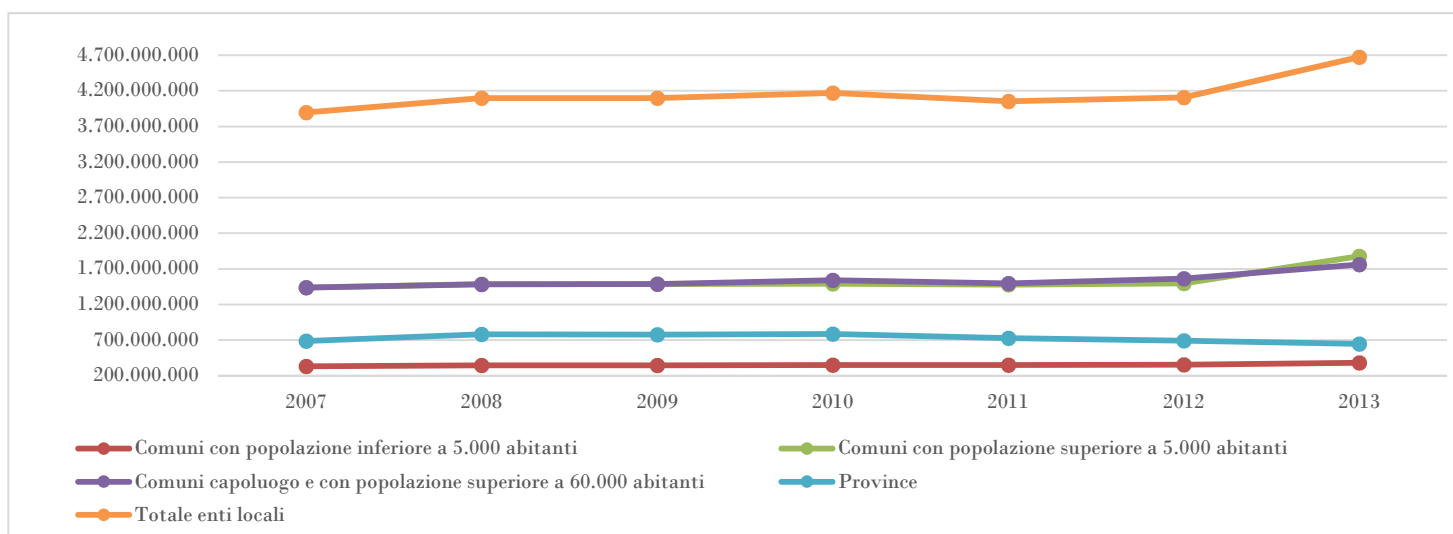
	2010	2011	2012	2013
<b>Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti</b>				
Risultato di amministrazione	27.437.098	29.238.879	36.115.332	50.639.801
di cui				
Risultato gestione di competenza (accertamenti - impegni)	-14.064.562	-5.219.489	-993.460	8.597.154
Risultato gestione dei residui	8.311.137	7.021.270	7.808.164	5.925.566
Avanzo/disavanzo esercizi precedenti (applicato e non applicato) (*)	33.190.523	27.437.098	29.300.628	36.115.332
<b>Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti</b>				
Risultato di amministrazione	123.380.882	120.178.522	167.196.489	217.650.370
di cui				
Risultato gestione di competenza (accertamenti - impegni)	-10.298.000	-26.259.128	18.623.681	5.731.181
Risultato gestione dei residui	25.655.391	23.056.769	28.322.509	44.722.701
Avanzo/disavanzo esercizi precedenti (applicato e non applicato) (*)	108.023.491	123.380.882	120.250.299	167.196.489
<b>Comuni capoluogo e con popolazione superiore a 60.000 abitanti (**)</b>				
Risultato di amministrazione	45.859.319	54.618.681	113.105.809	205.191.269
di cui				
Risultato gestione di competenza (accertamenti - impegni)	-15.218.782	-1.137.226	55.527.872	45.953.961
Risultato gestione dei residui	13.334.494	9.896.589	2.959.256	46.131.499
Avanzo/disavanzo esercizi precedenti (applicato e non applicato)	47.743.606	45.859.319	54.618.681	113.105.809
<b>Amministrazioni provinciali (***)</b>				
Risultato di amministrazione	93.327.374	99.433.261	222.309.913	281.200.964
di cui				
Risultato gestione di competenza (accertamenti - impegni)	-45.368.293	-14.533.614	23.206.702	17.938.778
Risultato gestione dei residui	33.212.792	20.639.501	99.669.950	40.952.273
Avanzo/disavanzo esercizi precedenti (applicato e non applicato)	105.482.875	93.327.374	99.433.261	222.309.913
<b>Totale enti locali toscani</b>				
Risultato di amministrazione	290.004.673	303.469.344	538.727.542	754.682.404
di cui				
Risultato gestione di competenza (accertamenti - impegni)	-84.949.637	-47.149.457	96.364.795	78.221.074
Risultato gestione dei residui	80.513.814	60.614.129	138.759.878	137.732.039
Avanzo/disavanzo esercizi precedenti (applicato e non applicato)	294.440.495	290.004.673	303.602.869	538.727.542

## I principali indicatori di bilancio: l'andamento del risultato di amministrazione



## I principali indicatori di bilancio: L'andamento della spesa corrente e per investimenti

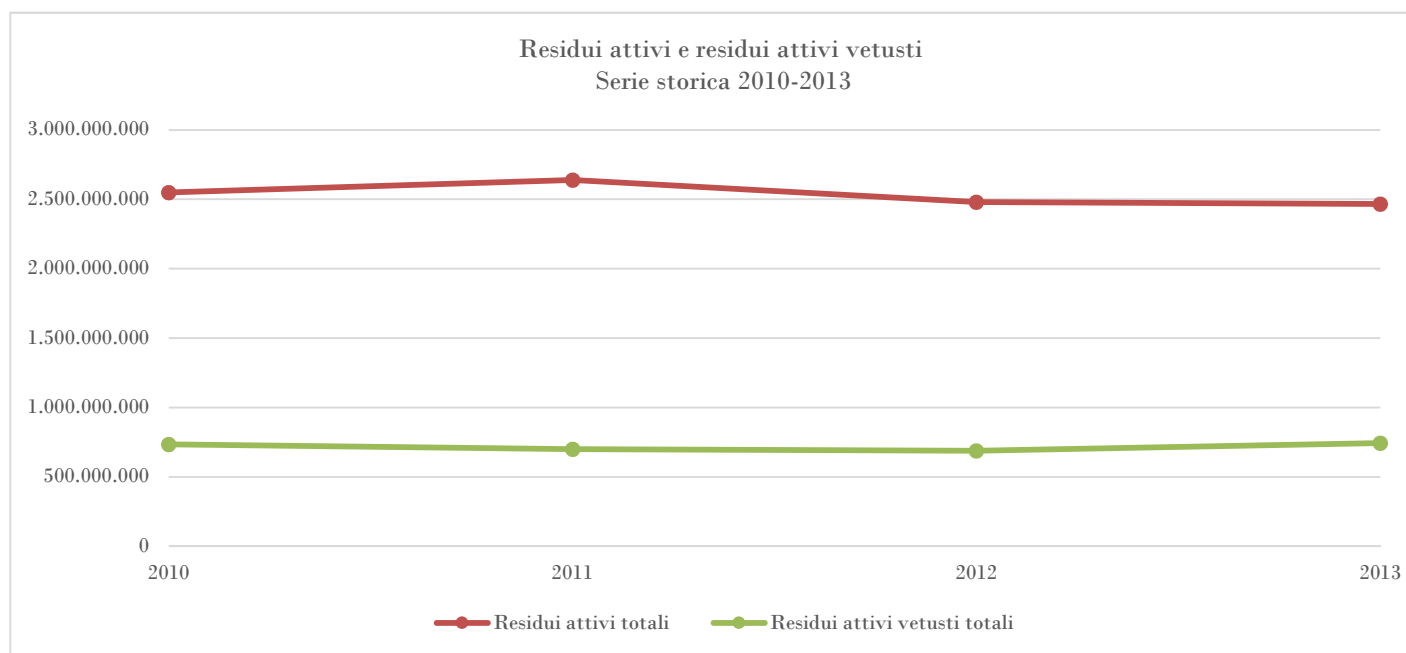
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti							
Spesa corrente	333.678.782	346.859.008	345.049.853	350.385.764	351.295.155	353.493.136	383.492.026
Spesa c/capitale	191.692.354	152.540.560	144.520.473	165.128.232	118.262.801	114.285.258	93.478.600
Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti							
Spesa corrente	1.438.281.303	1.486.502.098	1.487.077.674	1.491.279.989	1.476.107.680	1.497.273.501	1.879.845.151
Spesa c/capitale	606.625.895	546.726.049	491.951.763	470.044.959	299.688.124	299.775.538	269.713.325
Comuni capoluogo e con popolazione superiore a 60.000 abitanti (*)							
Spesa corrente	1.438.259.997	1.481.905.437	1.485.775.172	1.542.809.892	1.495.886.316	1.562.617.734	1.760.970.126
Spesa c/capitale	406.874.767	691.195.686	429.229.016	488.345.449	221.805.785	130.650.087	274.763.137
Amministrazioni provinciali (*)							
Spesa corrente	686.191.246	780.654.708	778.661.564	786.368.325	729.524.905	692.027.977	648.091.061
Spesa c/capitale	308.815.549	329.040.582	299.343.814	289.444.394	176.022.674	138.457.634	141.251.596
Totale enti locali							
Spesa corrente	3.896.411.328	4.095.921.251	4.096.564.263	4.170.843.970	4.052.814.057	4.105.412.348	4.672.398.364
Spesa c/capitale	1.514.008.564	1.719.502.876	1.365.045.065	1.412.963.034	815.779.383	683.168.517	779.206.659



## I principali indicatori di bilancio: l'andamento della vetustà dei residui attivi

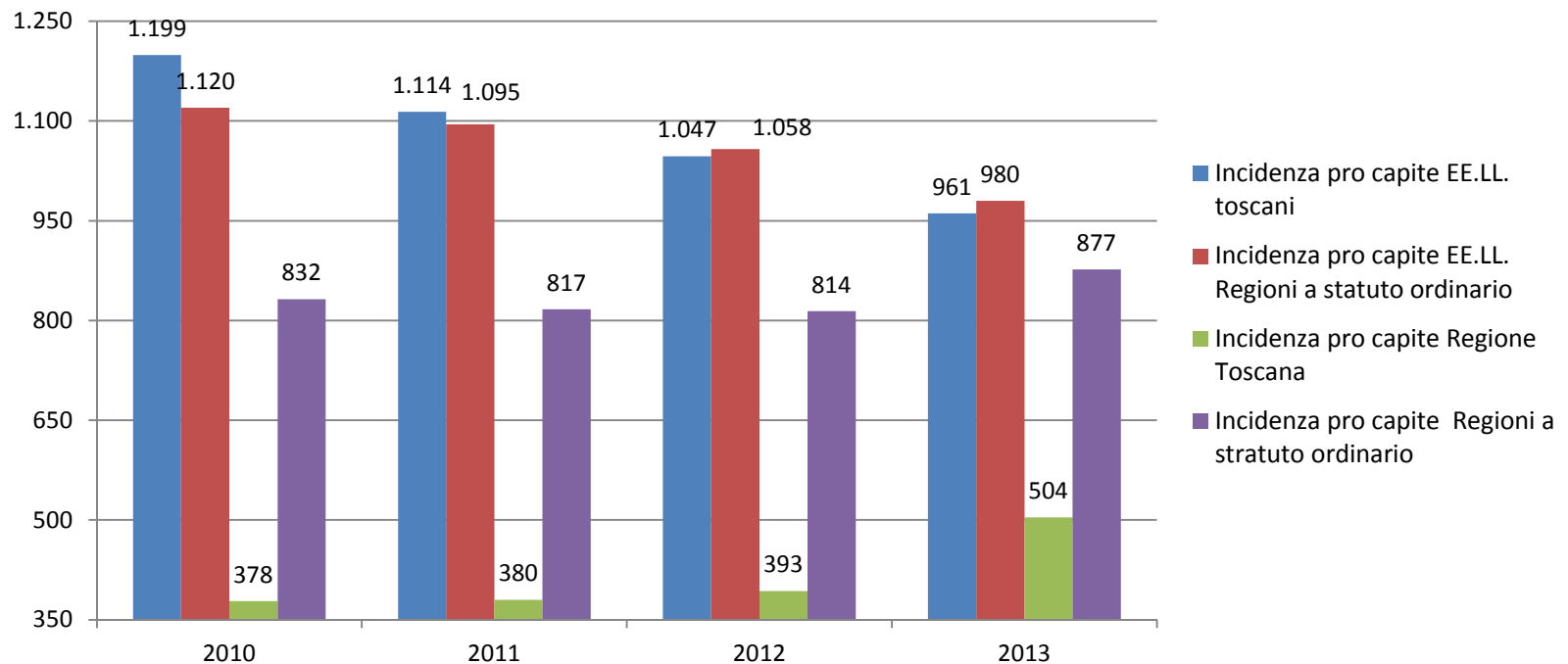
Residui attivi totali per fasce di popolazione	2010		2011		2012		2013	
	Ammontare	Incidenza sul totale dei residui	Ammontare	Incidenza sul totale dei residui	Ammontare	Incidenza sul totale dei residui	Ammontare	Incidenza sul totale dei residui
	(A)		(A)		(A)		(A)	
Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti	224.472.542	8,81%	208.603.055	7,90%	201.969.470	8,14%	221.061.032	8,96%
Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti	731.900.958	28,72%	768.340.015	29,11%	710.475.779	28,63%	771.041.134	31,26%
Comuni capoluogo e con popolazione superiore a 60.0000 abitanti	948.343.097	37,21%	1.079.228.160	40,89%	1.031.126.937	41,56%	995.421.466	40,35%
Amministrazioni provinciali	644.121.599	25,27%	583.438.272	22,10%	537.600.013	21,67%	479.304.486	19,43%
<b>Totale enti locali</b>	<b>2.548.838.196</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.639.609.503</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.481.172.199</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.466.828.118</b>	<b>100,00%</b>
<b>Residui attivi vetusti. Serie storica 2010-2013</b>								
di cui residui attivi vetusti (riferiti ad esercizi antecedenti l'ultimo quinquennio)	2010		2011		2012		2013	
	Ammontare	Incidenza dei residui vetusti sui residui totali	Ammontare	Incidenza dei residui vetusti sui residui totali	Ammontare	Incidenza dei residui vetusti sui residui totali	Ammontare	Incidenza dei residui vetusti sui residui totali
	(B)		(B/A)		(B)		(B/A)	
Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti	39.049.277	17,40%	39.124.097	18,76%	38.685.241	19,15%	44.117.570	19,96%
Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti	154.928.647	21,17%	155.211.525	20,20%	166.716.987	23,47%	171.184.248	22,20%
Comuni capoluogo e con popolazione superiore a 60.0000 abitanti	254.569.113	26,84%	243.357.439	22,55%	251.085.730	24,35%	368.368.816	37,01%
Amministrazioni provinciali	285.994.284	44,40%	262.039.866	44,91%	230.547.796	42,88%	159.834.925	33,35%
<b>Totale enti locali</b>	<b>734.541.321</b>	<b>28,82%</b>	<b>699.732.929</b>	<b>26,51%</b>	<b>687.035.754</b>	<b>27,69%</b>	<b>743.505.559</b>	<b>30,14%</b>

## I principali indicatori di bilancio: l'andamento della vetustà dei residui attivi



## I principali indicatori di bilancio: l'andamento del debito

	2010	2011	2012	2013
Totale debito enti locali toscani	4.473.341	4.178.665	3.869.159	3.547.270
Incidenza pro capite (euro)	1.199	1.114	1.047	961
Totale debito Regione Toscana	1.411.205	1.423.828	1.440.649	1.859.840
Incidenza pro capite (euro)	378	380	393	504
Totale debito	5.884.546	5.602.493	5.309.808	5.407.110
Incidenza pro capite (euro) (*)	1.577	1.494	1.448	1.464
Totale debito enti locali delle regioni a statuto ordinario (**)	57.378.178	56.387.254	53.304.430	49.657.754
Incidenza pro capite (euro)	1.120	1.095	1.058	980
Totale debito regioni a statuto ordinario (***)	42.602.839	42.058.661	41.035.464	44.399.714
Incidenza pro capite (euro)	832	817	814	877



# I primi esiti del riaccertamento straordinario dei residui ex d.lgs. n. 118/2011

<b>Risultato di amministrazione al 31/12/2014</b>						
<b>Fascia demografica</b>	Vincolato	Per spese in conto capitale	Per fondo ammortamento	Per fondo svalutazione crediti	Non vincolato	Totale
<b>Comuni con pop. inferiore a 5.000 abitanti</b>	20.802.549	28.032.371	49.076	7.275.659	25.988.948	82.148.604
<b>Comuni con pop. superiore a 5.000 abitanti</b>	72.035.835	114.866.692	2.403.625	81.398.546	76.123.769	346.828.465
<b>Comuni capoluogo e con pop. superiore a 60.000 abitanti</b>	5.744.214	17.135.601	-	27.753.170	28.246.088	78.879.073
<b>Totale</b>	98.582.598	160.034.664	2.452.701	116.427.375	130.358.804	507.856.142

<b>Il riaccertamento straordinario dei residui: movimentazione dei residui attivi e passivi non correlati a obbligazioni giuridiche perfezionate</b>		
<b>Fascia demografica</b>	Residui attivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate	Residui passivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate
<b>Comuni con pop. inferiore a 5.000 abitanti</b>	21.901.364	52.849.706
<b>Comuni con pop. superiore a 5.000 abitanti</b>	65.306.156	202.963.979
<b>Comuni capoluogo e con pop. superiore a 60.000 abitanti</b>	30.950.755	85.697.969
<b>Totale</b>	118.158.275	341.511.654

# I primi esiti del riaccertamento straordinario dei residui ex d.lgs. n. 118/2011

<b>Il riaccertamento straordinario dei residui: risultato di amministrazione al 01/01/2015</b>							
<b>Fascia demografica</b>	Risultato di amministrazione al 01/01/2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h)	Quota accantonata FCDE	Quota accantonata altri fondi	Totale parte accantonata (i)	Totale parte vincolata (l)	Totale parte destinata agli investimenti (m)	Totale parte disponibile (n= h-i-l-m)
<b>Comuni con pop. inferiore a 5.000 abitanti</b>	107.722.686	36.812.100	6.511.815	43.323.916	43.446.846	28.263.289	-7.311.365
<b>Comuni con pop. superiore a 5.000 abitanti</b>	465.015.995	222.460.319	31.423.922	253.884.241	111.101.117	164.639.965	-64.609.329
<b>Comuni capoluogo e con pop. superiore a 60.000 abitanti</b>	127.419.128	241.688.590	10.132.113	251.820.703	84.264.906	12.169.737	-220.836.218
<b>Totale</b>	700.157.809	500.961.009	48.067.851	549.028.860	238.812.869	205.072.992	-292.756.912